



Area: Politiche del Territorio
Direzione: Edifici, Monumenti e Impianti Tecnologici
Servizio: Edifici e Monumenti

OGGETTO: procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto definitivo generale unitario (1° e 2° lotto) dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamento lato nord, cappelle lato sud, arco trionfale e absidi*" e per la redazione del progetto esecutivo, direzione, liquidazione, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del solo 1° lotto dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamento lato nord e cappelle lato sud*". N° PTLP 2019-16. Codice unico progetto (CUP): H13G19000000002. Codice identificativo gara (CIG): 8024616A9A.

Art. 1 - OBIETTIVI E CONTENUTI DELL'INCARICO

Il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 del comune di Bergamo, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 20 dicembre 2018 e successivamente modificato nella seduta del 24 luglio 2019, prevede l'intervento relativo al "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino*" suddiviso in due distinte annualità:

- anno 2019 – 1° lotto – spesa complessiva euro 500.000,00
- anno 2020 – 2° lotto – spesa complessiva euro 400.000,00

L'Amministrazione Comunale intende affidare i servizi di ingegneria e architettura relativi al progetto definitivo generale unitario (1° e 2° lotto) dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamento lato nord, cappelle lato sud, arco trionfale e absidi*", unitamente al progetto esecutivo, direzione, liquidazione, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del solo 1° lotto dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamento lato nord e cappelle lato sud*", per un importo complessivo per corrispettivi posto a base di gara pari ad **euro 126.921,64 (centoventiseimilanovecentoventuno/64)**, oltre C.I. ed IVA ove dovuti, al lordo della ritenuta d'acconto, suddivisi secondo il prospetto redatto in applicazione di quanto previsto dal D.M. 17.6.2016 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente capitolato speciale d'appalto.

La progettazione dovrà essere svolta nel rispetto del documento preliminare alla progettazione pubblicato sul profilo di committente dell'Amministrazione comunale unitamente agli atti della procedura.

L'ambito del progetto si inserisce nel programma di restauro degli affreschi dell'ex Chiesa di Sant'Agostino, un ricco apparato decorativo, di circa 2.000 mq, costituito da superfici affrescate realizzate tra il Trecento e la fine del Cinquecento; superfici intonacate decorate eseguite durante il riutilizzo a caserma tra la fine del Settecento e metà del Novecento; superfici neutre realizzate

dall'arch. Angelini durante i restauri degli anni '60; murature a vista in blocchi lapidei squadrati in corrispondenza dei pilastri che sorreggono gli arconi e le lesene nella campata, murature eseguite ad "arriccio" ed elementi lapidei scolpiti ovvero i capitelli delle lesene e le cornici delle monofore in arenaria grigia.

L'apparato decorativo oggetto dell'intervento è stato scandito nel corso degli anni da differenti campagne di lavoro che hanno avuto inizio, nel 2007, con un'approfondita indagine condotta, su commissione dell'amministrazione comunale di Bergamo, dall'R.T.P. coordinato dall'arch. Amedeo Bellini, finalizzata all'analisi dello stato di conservazione di tutte le superfici intonacate ed affrescate presenti all'interno della chiesa ed alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle superfici decorate, propedeutici alle opere di recupero previste per la chiesa (indagine archeologica, realizzazione degli impianti di riscaldamento, di trattamento dell'aria e di illuminazione) al fine di convertirne la funzione in aula magna dell'Università di Bergamo.

I cantieri di restauro che si sono realizzati nel tempo sono così articolati:

- 2007–2008: messa in sicurezza della parete dell'arco trionfale e di alcune unità iconografiche delle cappelle;
- 2010-2011: restauro della cappella-pilota 03 Nord titolata a Sant'Alò;
- 2015: restauro complessivo della cappella titolata a Sant'Antonio (I campata sud) e della sagrestia ed interventi di sola pulitura degli arconi, della controfacciata e delle tavole decorate, terzere e travi costituenti l'intradosso della copertura.
- 2018: interventi di restauro su intonaci, intonaci affrescati o decorati, murature ed elementi lapidei delle superfici del lato interno settentrionale, per le campate dalla 04 alla 07 e l'ingresso 01 nonché la messa in sicurezza di alcune parti della cappella Ognissanti e di San Marco (Cappella 01 nord).

Con il presente intervento si intende estendere gli interventi di restauro alle campate non interessate dalla campagna di restauro del 2018, al fine della restituzione dell'integrità fisica e della leggibilità dell'opera nel pieno rispetto della conservazione del suo valore storico-artistico e dei principi posti a fondamento delle più recenti teorie del restauro critico-conservativo (riconoscibilità, reversibilità, compatibilità, minimo intervento ed interdisciplinarietà). L'obiettivo principale dell'intervento di restauro è quello di conservare l'autenticità della materia antica senza cancellare il passaggio del tempo su di essa, la cosiddetta "patina del tempo".

I due lotti che compongono l'intervento sono così suddivisi:

Lotto 1: completamento degli interventi di restauro delle cappelle site lungo il lato settentrionale e meridionale della chiesa. Nello specifico sono:

- a) Cappella 01 nord: Cappella Ognissanti - Cappella di San Marco
- b) Cappella 02 nord: Cappella di San Sebastiano – Cappella SS. Sebastiano e Rocco
- c) Cappella 01 sud: Cappella di Sant'Antonio
- d) Cappella 02 sud: Cappella di Santa Caterina – Cappella SS. Pietro e Paolo
- e) Cappella 03 sud: Cappella dell'Annunciata
- f) Cappella 04 sud: Cappella di Sant'Orsola – Cappella Madonna della Cintura
- g) Cappella 05 sud: Cappella di Santa Caterina – Cappella SS. Lorenzo e Stefano – Cappella San Tommaso di Villanova – Cappella Madonna Buon Consiglio
- h) Cappella 06 sud: Cappella Santa Maria dei Miracoli – cappella Natività di Maria – Cappella della Madonnina – Cappella San Nicola da Tolentino
- i) Cappella 07 sud: Cappella San Giovanni Battista – Cappella di San Giuseppe
- j) Cappella 08 sud: Cappella della Trasfigurazione
- k) Sezione A-A' : unità iconografiche sovrastanti le capelle del lato sud
- l) Completamento sezione B-B' :unità iconografiche sovrastanti le capelle 01 e 02 nord
- m) il trattamento delle superfici intonacate, decorate e lapidee deve comprendere le porzioni di risvolto a fianco degli arconi raggiungibili dal ponteggio montato lungo le pareti della navata

Lotto 2: cappelle del lato orientale dell'ex chiesa di Sant'Agostino di seguito elencate:

- a) Abside 01 est: Cappella di Santa Monica
- b) Abside 02 est: Cappella Maggiore
- c) Abside 03 est: Cappella di San Nicola da Tolentino

d) Arco trionfale

Si prevede pertanto di realizzare, in continuità con quanto già realizzato, i seguenti interventi:

- restauro delle superfici affrescate attraverso le più accurate tecniche conservative, al fine di salvaguardare al contempo la fruibilità estetica dell'opera e la sua autenticità, prevedendo, laddove necessario ed in accordo con le competenti Soprintendenze, la rimozione di aggiunte che costituiscano una menomazione qualitativa, o il risarcimento di lacune; così come eventuali nuovi inserimenti, finalizzati a consentire un'adeguata lettura e fruizione dell'opera (che non avvengano direttamente su di essa, ma che le si accostino con compatibilità e autonomia espressiva);
- restauro degli intonaci non affrescati mediante le operazioni di pulitura, consolidamento e riadesione dei distacchi e l'integrazione delle mancanze eventualmente presenti al fine della risoluzione delle soluzioni di continuità che danneggiano il manufatto non solo dal punto di vista della sua figuratività ma anche dal punto di vista tecnologico, influenzando sulla sua resistenza e durabilità;
- restauro del paramento lapideo a vista mediante interventi di pulitura e di consolidamento e previa indagine finalizzata al rilievo materico e del degrado con conseguente definizione degli interventi da eseguire;
- visitabilità del cantiere di restauro considerato il lungo periodo necessario per la realizzazione degli interventi e l'altissimo valore culturale delle opere su cui si intende intervenire e necessario prevedere la visitabilità del cantiere di restauro permettendo la fruizione al pubblico della chiesa durante i lavori.

L'intervento di restauro dovrà essere preceduto da una fase propedeutica finalizzata alla conoscenza dei caratteri formali, tecnico-materiali e cromatici delle decorazioni parietali di eccezionale pregio artistico che connotano la ex chiesa di Sant'Agostino. La conoscenza di tali caratteri, il rilevamento, l'osservazione d'insieme e di dettaglio degli aspetti estetico-culturali, la comprensione della valenza storica ed estetica delle decorazioni si configurano quale condizione indispensabile per restituire alla cittadinanza il proprio patrimonio artistico e per far sì che la stessa faccia proprie l'osservanza di tutte quelle norme di salvaguardia protese alla conservazione del patrimonio storico-architettonico che la contraddistinguono.

Occorre pertanto costruire un iter metodologico da percorrere per approdare all'elaborazione di un progetto di restauro-conservativo delle decorazioni che sia scientifico, critico, frutto di un ragionamento condiviso circa le decisioni da prendere e gli interventi da realizzare sulla materia di cui si compone l'opera d'arte mediante un'azione critica, attenta, minuziosa e scientifica, finalizzata alla conservazione delle patine cromatiche che ne connotano la superficie.

L'intervento dovrà essere progettato ed eseguito conformemente a tutte le norme e regolamenti vigenti in materia di opere pubbliche e interventi sui beni culturali e nello specifico alle seguenti disposizioni:

- √ D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei Contratti Pubblici
- √ D.P.R. 2010 n. 207 per le parti rimaste in vigore
- √ Decreto Ministero delle infrastrutture 7 marzo 2018 n. 49
- √ Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
- √ Decreto Ministero dell'Ambiente 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi (CAM)
- √ D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e D.MiBACT 22 agosto 2017 n. 154
- √ Regolamento Edilizio del Comune di Bergamo
- √ Regolamento di Igiene del Comune di Bergamo

L'ex chiesa di Sant'Agostino è riconosciuta quale bene culturale ed è di conseguenza sottoposta al vincolo di cui all'articolo 10, comma primo, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali), apposto con provvedimento del Ministero dell'Istruzione Pubblica in data 15 maggio 1912. Inoltre, gli stessi immobili sono sottoposti al vincolo di bene paesaggistico di cui agli articoli 134 e 136 dello stesso decreto legislativo, apposto con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1957 (concernente tutta Città Alta e la prima fascia attorno alle mura).

Nel rispetto della normativa, il progetto definitivo di restauro, dovrà pertanto ottenere, preliminarmente all'approvazione dell'organo esecutivo dell'Amministrazione, l'autorizzazione di

competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Provincia di Bergamo e Brescia ai sensi dell'articolo 21, comma terzo, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'autorizzazione di competenza dell'Amministrazione Comunale stessa, ai sensi dell'articolo 146 del citato decreto (autorizzazione paesaggistica) non sarà necessaria poichè l'intervento di restauro non comporta alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore dell'edificio (articolo 149).

E' pertanto onere dell'operatore economico affidatario l'attivazione tempestiva delle procedure istruttorie per l'ottenimento presso gli enti preposti, di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge necessari per l'esecuzione degli interventi.

Gli importi corrispondenti ad eventuali indagini chimiche e fisiche *in situ* ed in laboratorio necessarie per una esauriente individuazione delle caratteristiche dei materiali costitutivi delle opere e delle patologie di degrado sono comprese nell'importo della progettazione definitiva ed esecutiva, pertanto a totale carico dell'operatore economico affidatario del servizio tecnico di progettazione.

Il **progetto definitivo generale unitario** (1° e 2° lotto) dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamente lato nord, cappelle lato sud, arco trionfale e absidi*" dovrà essere redatto nel rispetto della spesa complessiva prevista pari ad euro 900.000,00, con un importo lavori presunto determinato in euro 730.500,00.

La progettazione definitiva riguarderà pertanto entrambi i lotti funzionali (Lotto 1 + Lotto 2), salvaguardando la qualità della progettazione in termini di requisiti e di elaborati progettuali necessari e propedeutici allo sviluppo del successivo e terminale approfondimento progettuale, garantendo in questo modo continuità e coerenza nelle scelte d'intervento a tutela del bene culturale nella sua complessità.

I contenuti del progetto definitivo, individuando le indagini e le ricerche da effettuare al fine della conoscenza del bene culturale, del suo contesto storico ed ambientale, della caratterizzazione delle componenti tipologiche, formali e di degrado delle superfici decorate e non, potrà definire le comuni metodologie di intervento che verranno applicate in primis al Lotto 1 e successivamente al Lotto 2 (in fase di elaborazione del corrispondente progetto esecutivo).

Tale procedura permetterà di individuare e concordare già nella prima fase progettuale, quella definitiva, i criteri e le metodologie d'intervento con la competente Soprintendenza, al fine di procedere alla successiva fase progettuale del Lotto 2 (quella esecutiva) garantendo una continuità nelle scelte progettuali.

In considerazione di quanto esposto precedentemente, il progetto definitivo dovrà essere idoneo all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni, comunque denominate, necessarie alla realizzazione dell'opera secondo le vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'approvazione del progetto definitivo da parte dell'organo esecutivo dell'Amministrazione dovrà essere corredata dalle autorizzazioni preventive prescritte.

Il numero e la tipologia dei documenti/elaborati da produrre per la redazione del presente livello progettuale è indicato nei corrispondenti articoli del D.M. 154/2017 e dovrà rispettare quanto indicato nell'art. 147 del D. lgs. 50/2016.

Si specifica che, al fine di garantire la qualità della prestazione professionale relativa alla progettazione definitiva, la stessa dovrà comprendere anche:

- la redazione della relazione storico-artistica specialistica, corredata delle **schede tecniche** di cui all'art. 147, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 ed all'art. 16 del D.M. 154/2017;
- le indagini e ricerche preliminari riguardanti:
 - l'analisi storico-critica;
 - i materiali costitutivi e le tecniche di esecuzione;
 - il rilievo e la documentazione fotografica dei manufatti;
 - la diagnostica;
 - l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti;
 - l'individuazione degli eventuali apporti di altre discipline afferenti.

Il **progetto esecutivo del solo 1° lotto** dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamente lato nord e cappelle lato sud*" dovrà essere redatto nel

rispetto della spesa complessiva prevista pari ad euro 500.000,00, secondo lo schema di quadro economico previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 207/10.

Il numero e la tipologia dei documenti/elaborati da produrre per la redazione del presente livello progettuale è indicato nei corrispondenti articoli del D.M. 154/2017 e dovrà rispettare quanto indicato nell'art. 147 del D. lgs. 50/2016.

L'importo presunto dei lavori relativi al 1° lotto d'intervento, comprensivo degli oneri per la sicurezza, ammonta ad euro 367.000,00 (trecentosessantasettemila/00).

Le prestazioni di direzione lavori e coordinamento sicurezza relative al 1° lotto d'intervento dovranno essere svolte nel rispetto della normativa tecnica di settore, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.M. 7 marzo 2018 n° 49, dal D.M. 22 agosto 2017 n° 154 e dal D.lgs. 81/08.

Al Direttore dei Lavori ed all'Ufficio di direzione lavori dal medesimo coordinato spettano tutte le attribuzioni previste in materia dalle leggi vigenti e dal presente contratto, compresi gli adempimenti concernenti la misura e la contabilità dei lavori, l'assistenza al collaudo, l'impostazione generale del cantiere ed il rispetto dei tempi di costruzione, nonché la responsabilità tecnica dell'opera.

Fatte salve situazione di urgenza che dovranno essere oggetto di tempestiva segnalazione, il Direttore dei Lavori ha l'obbligo di relazionare per iscritto **con cadenza quindicinale** sullo stato di avanzamento dei lavori, sul rispetto del cronoprogramma e sull'insorgere di eventuali problemi di esecuzione rispetto alle prescrizioni di progetto.

La sua presenza in cantiere dovrà essere comunque tale, a suo esclusivo giudizio e sotto la propria responsabilità, da assicurare il controllo dell'esattezza degli adempimenti da parte dell'appaltatore.

E' prevista, compensata secondo le tabelle del D.M. 17 giugno 2016, la presenza di un direttore operativo e di un ispettore di cantiere, da indicare nominativamente all'atto della partecipazione alla procedura di gara, cui affidare i compiti e le funzioni previste dall'articolo 101 comma 4 e 5 del D.P.R. 207/10.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori dovrà assolvere a tutti i compiti in materia di sicurezza sui cantieri edili previsti dal D.lgs. 81/08 e dalla normativa di settore.

Al termine dei lavori ed al collaudo dell'opera, è richiesta la trasmissione di specifica relazione finale tecnico-scientifica (consuntivo scientifico), predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, così come previsto dall'art. 102 co. 9 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, se non già trasmessa al termine dei lavori ai sensi dell'art. 26 co. 2 del Decreto Ministeriale 22 agosto 2017, n. 154, recante il "*Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42*", corredata da documentazione fotografica (ante operam, fasi di lavoro ed opere ultimate) dall'esito delle ricerche ed analisi compiute, e dalle valutazioni circa eventuali problemi aperti per i futuri interventi (art. 26 co. 1 D.M. 154/2017).

Art. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Per il presente appalto non è ammesso il subappalto delle prestazioni professionali.

È consentita la partecipazione alla gara ai soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) del D.lgs. n. 50/2016.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta con specificazione delle rispettive qualificazioni.

I soggetti partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 2 dicembre 2016 n° 263 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto: "*Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*".

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto, quale requisito minimo di partecipazione, dalle seguenti figure professionali:

1 Architetto abilitato all'esercizio delle professione (Immobile vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Parte Seconda);

1 Soggetto abilitato all'esercizio della professione di Restauratore di beni culturali ex art. 182 ed ex art. 29 del D.Lgs. 42/2004 – Settori di competenze: 1. Materiali lapidei, musivi e derivati e 2. Superfici decorate dell'architettura (art. 22 del D.M. 154/2017);

1 Tecnico abilitato alle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

E' ammesso il cumulo di una o più delle suddette funzioni in capo al medesimo operatore economico.

Trattandosi di contratti afferenti il settore dei beni culturali, non è ammesso l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 146 comam 3 del D.lgs. 50/2016.

Ove l'operatore economico partecipante alla procedura di gara non sia in possesso dei requisiti professionali e di abilitazione per l'esecuzione delle prestazioni progettuali richieste o di quelle connesse alla sicurezza ex D.lgs. 81/08, è fatto obbligo presentare offerta in associazione temporanea con operatore/i economico/i qualificato/i per tali prestazioni, a pena di esclusione dalla procedura. In tale evenienza tutti i componenti del raggruppamento temporaneo dovranno rilasciare le dichiarazioni richieste e sottoscrivere in forma congiunta l'offerta economica.

I soggetti temporaneamente riuniti, costituiti o costituendi, dovranno specificare le singole prestazioni che ciascun soggetto andrà ad eseguire.

I raggruppamenti temporanei devono prevedere, a pena di esclusione dalla gara, la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il giovane professionista presente nel raggruppamento può essere:

- a) un libero professionista singolo o associato;
- b) con riferimento alle società di professionisti e alle società di ingegneria di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto 2 dicembre 2016 n° 263, un amministratore, un socio, un dipendente o un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- c) con riferimento ai prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria di altri Stati membri, un soggetto avente caratteristiche equivalenti ai soggetti di cui alle lettere a) e b), conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione Europea in cui è stabilito.

Per i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, trova inoltre applicazione l'articolo 5 del D.M. 263/2016 ed inoltre:

- ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, i consorzi stabili di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) sono tenuti a indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio, sia il consorziato;

- pena l'esclusione, è fatto divieto di partecipazione alla gara per il libero professionista qualora partecipi alla medesima gara, sotto qualsiasi forma, anche una società di professionisti o una società di ingegneria o un consorzio stabile, delle quali il professionista sia amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo; la violazione di tale divieto comporterà l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Art. 3 – MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI PROGETTUALI

Tutti gli elaborati di progetto dovranno essere consegnati al Comune committente in 2 copie cartacee + n° 2 copie su CD-ROM leggibile con programmi di editor testi e fogli di calcolo,

mentre, per quanto riguarda il computo metrico e l'elenco prezzi in formato digitale leggibile con i principali software di contabilità lavori e in formato XML, gli elaborati grafici dovranno essere forniti anche in formato dwg o dxf compatibili con programmi CAD e sviluppo modello 3D BIM con i dati dello stato di fatto, di progetto e di collaudo dell'edificio.

Tempi previsti per l'ultimazione delle prestazioni:

- **60 giorni (sessanta)** naturali e consecutivi per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, fatta salva la facoltà dell'inizio anticipato delle prestazioni ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.lgs. 50/2016; la progettazione definitiva dovrà essere atta all'ottenimento da parte degli uffici competenti dei relativi pareri e/o autorizzazioni presso gli Enti competenti;
- **20 giorni (venti)** per la presentazione di eventuale documentazione integrativa e/o modifiche rese necessarie a seguito di richieste degli Enti preposti ai pareri od autorizzazioni;
- **40 giorni (quaranta)** naturali e consecutivi per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione scritta del Responsabile del Procedimento che disporrà l'inizio dell'attività di redazione della progettazione esecutiva, successiva alla formale approvazione del progetto definitivo.

Lo svolgimento della prestazione di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione sarà sincrono rispetto alla durata della progettazione definitiva/esecutiva; lo svolgimento relativo alla prestazione di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sarà espletata in corso di esecuzione dei lavori.

I termini per l'espletamento delle prestazioni professionali relative al lotto 2 saranno definiti in caso di avvio della stessa.

La presentazione ritardata degli elaborati progettuali richiesti comporterà, per ogni giorno di ritardo, l'applicazione di una penale pari all'1 (uno) per mille del relativo corrispettivo professionale, salvo che si tratti di causa di forza maggiore o di fatto non imputabile al soggetto affidatario.

L'operatore economico incaricato della progettazione dovrà apportare tutte le modifiche e richieste di aggiornamento progettuale richieste in fase di validazione del progetto o dagli Enti preposti alla tutela del bene oggetto d'intervento, senza che ciò costituisca elemento per richiesta di maggiori compensi

L'operatore economico incaricato della progettazione esecutiva dovrà essere munito, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza copre anche i maggiori costi che l'Amministrazione dovrà eventualmente sopportare per le varianti dovute ad errore progettuale che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale pari al 10% dell'importo dei lavori progettati. La mancata o ritardata presentazione della polizza sopra descritta esonera l'Amministrazione dal pagamento delle parcelle professionali. In presenza di errori od omissioni nella redazione del progetto che determinino nuove spese di progettazione e/o maggiori costi, qualora la nuova progettazione venga affidata ad altri professionisti rispetto a quelli originariamente incaricati, detti costi ed oneri saranno imputati ai progettisti che hanno causato il danno, senza che l'Amministrazione abbia a patire alcun costo aggiuntivo.

L'operatore economico affidatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati.

La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, ed autorizza la sostituzione del soggetto affidatario.

Per quanto non riportato nel presente capitolato troveranno applicazione le disposizioni in materia di polizze assicurative riportate nel D.lgs. 50/2016.

Le attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione termineranno alla conclusione delle opere, con la consegna di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "as built", libretti, fascicoli e manuali d'uso e manutenzione degli impianti e con

il rilascio di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e altri assensi eventualmente necessari da parte degli enti preposti, nonché con la conclusione, con esito positivo delle attività inerenti il collaudo tecnico funzionale dell'intervento.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

4.1 REQUISITI DI IDONEITA' GENERALE

Per partecipare alla gara tutti i Concorrenti dovranno possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti norme in materia di contratti pubblici, secondo le indicazioni di dettaglio che saranno evidenziate dal disciplinare di gara.

Ciascun concorrente dovrà produrre unitamente alla domanda di partecipazione le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà che saranno previste dal DGUE, dalle quali comunque emerga:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione alla partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 5, comma 2, lett. c) della L.386/1990 e ss.mm., nonché l'insussistenza delle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001 nei confronti del Comune di Bergamo;
- b) il possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 dal Decreto 2 dicembre 2016 n° 263 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti rispettivamente in caso di società di professionisti e di società di ingegneria, ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.M. 263/2016 per il caso di consorzi stabili di società di professionisti;
- c) la regolarità con il versamento dei contributi agli istituti previdenziali e assicurativi e con l'assolvimento degli obblighi tributari;
- d) l'adempimento, all'interno della propria organizzazione, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

4.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

Pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016, ciascun concorrente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale indicati nella tabella sottostante, da dichiarare utilizzando preferibilmente il Modello – Allegato 4, salvo obbligo di comprova in caso di aggiudicazione e comunque nell'ambito dei controlli a campione.

Categoria professionale di riferimento ex DM 17 giugno 2016: **E22** - *Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico*

Requisito	Rif. Normativo	Requisito	Importo di riferimento (€)	Importo richiesto (€)
A.	art. 83, comma 1, lettera b), D.lgs. n. 50/2016 (allegato 4, lett. a)	Fatturato globale per servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo almeno pari a 1,5 volte quello posto a base di gara	126.921,64	190.382,46

B.	art. 83 comma 1, lettera c), D.lgs. n. 50/2016 (allegato 4, lett. b)	Avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi a lavori appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria almeno pari l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie	
B.1	Categoria E.22	730.000,00	730.000,00
C.	art. 83 comma 1, lettera c), D.lgs. n. 50/2016 (allegato 4, lett. c)	Avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi ai lavori, appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo non inferiore a 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento	
C.1	Categoria E.22	730.000,00	365.000,00

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI QUALIFICAZIONE

Con riferimento a quanto previsto dall'ANAC nelle proprie Linee Guida n° 1 - “*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*” – paragrafo V Classi, categorie e tariffe professionali – ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità di cui al D.M. 17 giugno 2016 sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Ai fini della corrispondenza tra le categorie del D.M. 17 giugno 2016 e le categorie delle precedenti tabelle tariffarie (per esempio Legge 143/1949) si fa riferimento alla tabella di corrispondenza di cui all'allegato Z.1 del D.M. 17 giugno 2016.

Per la dimostrazione dei requisiti sopra citati, tra i servizi attinenti all'architettura e ingegneria, sono ricompresi anche gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto, e ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati. Inoltre, ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui ai punti B. e C. (esperienza pregressa - servizi svolti), verranno presi in considerazione gli incarichi di progettazione e direzione lavori, o gli incarichi di sola progettazione o di sola direzione lavori svolti per ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per gli importi indicati.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dal

bando di gara anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali (*in base al principio comunitario di divieto di discriminazione degli operatori economici sulla base della loro forma giuridica, la disposizione è applicabile anche ai soci professionisti operativi delle società di capitali e non può essere applicata ai soci non professionisti delle società di persone, ammessi dal D.M. n. 34 del 2013*).

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi o consorzi ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. e) ed f) del D.Lgs. n. 50/2016, si applica l'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

I requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale relativi al fatturato globale (REQUISITO A) e all'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo globale per ogni classe e categoria almeno pari l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione dovranno essere posseduti dalla capogruppo mandataria nominata o designata in misura maggioritaria e per la restante parte delle mandanti nel loro complesso.

Ai consorzi di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016, si applica l'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016.

Si precisa che i cd. servizi di punta, di cui alla precedente lett. C), non sono frazionabili e, pertanto, i relativi servizi riferiti alla classe e categoria di progettazione di cui si compone l'Intervento dovranno essere eseguiti da un unico operatore economico progettista, ferma restando la possibilità, per i raggruppamenti temporanei, che detti servizi siano posseduti anche da soggetti diversi facenti parte del medesimo Raggruppamento.

Per quanto non diversamente previsto dal presente articolo, troveranno applicazione i contenuti delle Linee Guida n° 1 dell'ANAC recante "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*".

Art. 5 - PROCEDURA DI GARA e DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La gara viene esperita mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le modalità di presentazione dell'offerta saranno declinate nel dettaglio negli elaborati di gara della procedura, da attivare sulla piattaforma telematica regionale SINTEL.

Le offerte, a pena di esclusione, dovranno pervenire firmate digitalmente da soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza.

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara saranno richieste tre buste telematiche (A, B e C), con la seguente dicitura:

Busta A) - "Documentazione amministrativa";

Busta B) - "Offerta tecnica";

Busta C) - "Offerta economica".

BUSTA A – "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A" deve recare, al suo esterno, la dicitura "*Busta A – Documentazione amministrativa*" e deve contenere al suo interno gli atti e documenti di seguito specificati, oltre a quanto sarà dettagliato nel disciplinare di gara:

- a) Domanda di partecipazione redatta utilizzando il modello Allegato 1

b) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà a corredo della domanda di partecipazione, utilizzando il modello Allegato 2

Ai sensi dell'art. 85 c. 1 del D.lgs. 50/2016, sarà richiesto anche il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea. Si precisa che dovranno essere compilati i campi del DGUE solo se effettivamente pertinenti con la presente procedura.

c) Dichiarazione in ordine alla ripartizione dell'esecuzione dei servizi, utilizzando il modello Allegato 3

d) Modello e dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnico – professionale, utilizzando il modello Allegato 4

e) AVCPASS – PASSOE

Il concorrente ed i soggetti raggruppati, al fine di consentire all'Amministrazione di effettuare i controlli necessari, dovranno presentare il documento attestante l'attribuzione del PassOE rilasciato dall'ANAC in sede di registrazione.

BUSTA B – “OFFERTA TECNICA”

La busta B “Offerta Tecnica” dovrà contenere la documentazione riguardante:

1. Relativamente all'elemento di valutazione “Professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica acquisita in servizi analoghi”:

Documentazione descrittiva, grafica o fotografica relativa ad un massimo di tre servizi di Progettazione e/o Direzione Lavori relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili come affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali ed eseguiti negli ultimi 10 (dieci) anni antecedenti la pubblicazione del bando.

I tre servizi potranno essere complessivi (Progettazione più Direzione Lavori) o parziali, fermo restando che almeno uno dovrà comprendere la Progettazione.

I servizi devono evidenziare le specifiche caratteristiche, dal punto di vista tipologico, tecnologico e grado di complessità e vulnerabilità, del bene oggetto di prestazione professionale.

Per ciascun servizio deve essere fornita una scheda sintetica numerata secondo il seguente modello:

SCHEDA DESCRIZIONE SERVIZIO Indicazione oggetto dell'incarico (Progettazione/Coordinatore della sicurezza, Direzione Lavori)
COMMITTENTE Indicare i dati della stazione appaltante e i contatti di un referente
PERIODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO Indicare il mese e l'anno di avvio e fine del servizio
IMPORTO CONTRATTUALE E DELL'OPERA Indicare l'importo di contratto del servizio e dell'opera oggetto del servizio, inclusivo degli oneri della sicurezza, al netto delle imposte.
PERSONALE IMPEGNATO NEL SERVIZIO Breve descrizione della struttura operativa coinvolta con dettaglio delle qualifiche e delle funzioni specificando se i soggetti saranno impegnati nella prestazione oggetto di offerta
DESCRIZIONE DELL'OPERA OGGETTO DEL SERVIZIO Descrivere brevemente l'opera oggetto del servizio evidenziando a titolo esemplificativo: - obiettivi dell'intervento; - analogia con la prestazione e l'opera richiesta; - contesto in cui si sono svolti i lavori; - categorie di lavoro professionali di cui si compone l'intervento, con relativi importi.

Per ogni intervento potrà essere presentata una scheda avente **numero massimo di 1 (una) pagina fronte-retro** formato A3, piè pagina riportante il numero di pagina, carattere Arial 11 o similare.

Si precisa che i limiti sopra indicati sono da ritenersi inderogabili, a garanzia della parità delle condizioni di valutazione delle offerte, sicchè l'eventuale superamento del limite di ampiezza

sopra dettagliato comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della commissione e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti il limite stabilito, in modo tale che qualora la singola scheda proposta dovesse superare il suddetto limite la Commissione valuterà esclusivamente la prima pagina fronte-retro, senza prendere in considerazione le parti eccedenti.

La documentazione prodotta dovrà evidenziare le ragioni per le quali ciascuno dei tre servizi ritenuti dal concorrente significativi sono da qualificare analoghi a quelli oggetto dell'affidamento e tali da denotare specificamente la professionalità e l'adeguatezza richieste per l'espletamento dell'incarico che costituisce oggetto dell'affidamento.

2. Relativamente all'elemento di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico":

Relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico (nel rispetto, oltre che delle disposizioni di legge e del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 applicabili, anche di quanto indicato nel disciplinare d'incarico).

La relazione dovrà dimostrare altresì l'efficacia della metodologia proposta nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo della qualità progettuale nonché di minimizzare il rischio di eventi di cui all'Art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e dovrà essere articolata nei seguenti paragrafi:

- a) qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale.
- b) adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale.
- c) efficacia delle modalità di esecuzione del servizio.

La relazione tecnica illustrativa è unica per ogni concorrente, intendendo come tale il soggetto che, sia in forma singola che in raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell'incarico in oggetto; ciò in quanto è rilevante l'illustrazione delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni da affidare, riferite complessivamente all'offerente, il quale selezionerà, nel caso del raggruppamento temporaneo, le risorse da destinare all'espletamento dell'incarico nell'ambito, ad esempio, delle rispettive strutture tecnico organizzative dei soggetti raggruppati.

La relazione dovrà essere costituita da un numero massimo di quattro (4) pagine formato A4 fronte/retro (corrispondenti a n° 8 facciate), carattere Arial 11 o similare, interlinea singola, piè pagina riportante il numero di pagina.

La relazione dovrà essere suddivisa nelle 3 macro-tematiche sopra individuate, pertanto:

- a) qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale.
- b) adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale.
- c) efficacia delle modalità di esecuzione del servizio.

Si precisa che i limiti sopra indicati sono da ritenersi inderogabili, a garanzia della parità delle condizioni di valutazione delle offerte, sicché l'eventuale superamento del limite di ampiezza sopra dettagliato comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della commissione e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti il limite stabilito, in modo tale che qualora la relazione tecnica illustrativa dovesse superare il suddetto limite la Commissione valuterà esclusivamente le prime 8 (otto) facciate.

Possono essere presentate solo proposte fattibili, non condizionate al realizzarsi di eventi estranei.

Non possono essere presentate proposte alternative tra loro, la cui scelta venga rimessa alla Commissione.

In caso contrario la proposta non sarà valutata per quel singolo criterio di valutazione che non rispetti le prescrizioni sopra riportate e sarà attribuito il coefficiente zero.

Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire meri "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

Nella documentazione che compone l'offerta tecnica non devono essere riportati elementi che possano ricondurre al ribasso percentuale presentato e contenuto nella busta "C", pena l'**esclusione** del concorrente.

Sottoscrizione

I documenti contenuti **nella busta “B”** devono essere **sottoscritti** dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo o RTC formalmente costituito; nel caso di RTC da costituirsi devono essere sottoscritti congiuntamente da ciascun concorrente che costituirà il RTC. I suddetti documenti possono essere sottoscritti anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Segreti tecnici e commerciali

Fatta salva la disciplina prevista dalla L. 241/1990 e dall'art. 53 del D.Lgs 50/2016, il concorrente potrà dichiarare espressamente quali informazioni voglia escludere dal diritto di accesso ai sensi dell'art. 53, del D.Lgs. 50/2016, indicandone la motivazione.

In caso di diniego è necessario specificare le parti (precisando il capitolo e le pagine dell'offerta cui si riferisce l'interdizione) che si intendono coperte da segreto tecnico o commerciale.

BUSTA C – “OFFERTA ECONOMICA”

Nella busta “**C - Offerta Economica**” il concorrente dovrà inserire sulla piattaforma telematica Sintel, a pena di esclusione, **l'offerta economica**, costituita dal **ribasso percentuale unico offerto**.

Non sono ammesse offerte economiche parziali o sottoposte a condizione e non verranno valutate prestazioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle previste nei documenti di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si precisa che, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale, i concorrenti non sono tenuti ad indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 comma 10 del D.lgs. 50/2016.

Si precisa che, in caso di raggruppamenti temporanei costituendi, l'offerta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione dalla gara, da tutti i soggetti che compongono il costituendo raggruppamento.

Art. 6 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà, in modo unitario per tutti i servizi che costituiscono oggetto dell'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La Commissione giudicatrice prevista dall'articolo 77 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. verrà nominata dopo il termine di scadenza delle offerte e sarà composta da tre membri esperti negli specifici settori d'intervento, individuati secondo criteri di organizzazione, rotazione e trasparenza.

Criteri motivazionali

Per quanto riguarda il criterio di valutazione dell'elemento qualitativo (Professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica acquisita in servizi analoghi), l'offerta sarà valutata sulla base della documentazione presentata dai concorrenti (utilizzando il modello di scheda sopra riportato) per un massimo di 3 servizi svolti, relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra gli interventi qualificabili affini a quello oggetto dell'affidamento, secondo quanto stabilito ai criteri A1, A2 e A3 riportati in seguito.

Nel complesso si riterranno più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di professionalità nell'esecuzione di incarichi analoghi a quelli oggetto di affidamento nell'ambito di opere simili per finalità, importo, dimensione, contesto e vincoli a quelli oggetto del presente affidamento.

Al riguardo si terrà conto delle soluzioni e delle metodologie già sperimentate con successo nei servizi indicati (non vincolanti dal punto di vista del presente progetto) che dimostrano la capacità di rispondere agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista:

- A1. TIPOLOGICO: attinenza per presenza di superfici affrescate, intonaci, paramenti lapidei di beni culturali (in modesta quantità)
- A2. GRADO DI COMPLESSITA' E VULNERABILITA' DEL BENE: attinenza per stato di conservazione del bene, presenza di interventi di restauro pregressi, articolazione e varietà delle unità iconografiche dell'apparato decorativo
- A3. TECNOLOGICO: presenza di misure di tutela e valorizzazione delle caratteristiche storiche e di pregio del bene.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sotto indicati al punto "B" della descrizione degli elementi qualitativi (Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico), sarà considerata migliore quell'offerta per la quale la suddetta relazione dimostri che la concezione progettuale e la struttura tecnico-organizzativa prevista nell'offerta siano coerenti fra loro e, pertanto, offrano una elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione.

In particolare saranno valutati i seguenti aspetti:

B1. Qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale

- B1.1 Precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio: verranno valutate le proposte caratterizzate da un iter metodologico critico e scientifico basato sui più recenti criteri di intervento di restauro che, rispettando le esigenze conservative e di protezione dello stesso, garantiranno il "minimo intervento", la reversibilità dell'intervento e la compatibilità fisico-chimico dello stesso, soprattutto in relazione alle possibili reintegrazioni materiche e pittoriche eventualmente necessarie; verrà inoltre valutata la proposta che coadiuverà le necessità di conservazione del bene in termini materici e connotati estetici garantendo comunque la leggibilità dell'intervento di restauro.
- B1.2 Efficacia delle modalità di esecuzione del servizi anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi, misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita: verranno valutate le proposte che in considerazione dell'esecuzione dei lavori in fasi diverse garantiranno una condivisa metodologia di intervento anche in tempi diversi; verranno valutate le metodologie proposte per il coordinamento, monitoraggio e verifica che si intendono adottare per l'espletamento della prestazione nelle diverse fasi di sviluppo e nei confronti dei diversi soggetti coinvolti.
- B1.3 Efficacia delle azioni e soluzioni proposte in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio in cui si realizzeranno le opere: verranno valutate le proposte che proporranno le soluzioni migliori in termini di impatto ambientale del cantiere nel rispetto delle normali attività che si svolgono all'interno dell'edificio in cui sono collocati gli affreschi oggetto di restauro. Si riterranno più adeguate le proposte che conterranno le modalità operative per la riduzione dei rischi in fase esecutiva degli interventi (anche in relazione ai criteri di cui al di cui al d.m. 11 ottobre 2017 (CAM)

B2. Adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale

- B2.1 Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto: verrà valutata la consistenza e qualità delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione. In particolare verranno premiate le offerte in cui sarà garantita la presenza di un gruppo multidisciplinare ed esperto, in grado di far fronte efficacemente, nei tempi previsti, a tutti gli adempimenti richiesti, caratterizzato da formazione specialistica in conservazione di materiali lapidei e superfici decorate.

B3. Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio

- B3.1 Precisione ed esaustività della proposta di organizzazione dell'ufficio di direzione lavori ed efficacia delle modalità di esecuzione del servizio: verrà valutata la modalità di esecuzione del servizio con riferimento ai profili di carattere organizzativo – funzionali del gruppo di lavoro e il coordinamento tra le diverse figure professionali (competenze storico-culturali e tecnologiche);
- B3.2 Efficacia delle attività di controllo e sicurezza: verranno valutate le proposte in grado di garantire il controllo delle varie fasi d'intervento, soprattutto in quelle più delicate e

irreversibili, a tutela del consistenza materica del bene tutelato; verranno valutate soluzioni che garantiscano uno scambio circolare di informazioni e decisioni tra chi sceglie e chi esegue, pur nel rispetto e distinzione dei ruoli assegnati.

- B3.3 Adeguatezza dei profili professionali in relazione alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto: verrà valutata la consistenza e qualità delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di direzione lavori. In particolare verranno premiate le offerte in cui sarà garantita la presenza di un gruppo multidisciplinare ed esperto, in grado di far fronte efficacemente, nei tempi previsti, a tutti gli adempimenti richiesti, caratterizzato da formazione specialistica in conservazione di materiali lapidei e superfici decorate.

ELEMENTI QUALITATIVI: punti 70/100

A PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA						
	<i>critério</i>	<i>Max punti</i>	<i>n.</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti</i>	
A	Professionalità, adeguatezza desunta da n. 3 servizi	25	A.1	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista tipologico	10	
			A.2	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista della complessità e vulnerabilità del bene oggetto di intervento	10	
			A.3	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista tecnologico	5	
PUNTI (A)					25	

B CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA						
	<i>critério</i>	<i>Max punti</i>	<i>n.</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti</i>	
B.1	Qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale	20	B.1.1	Precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio	10	
			B.1.2	Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi, misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita	5	
			B.1.3	Efficacia delle azioni e soluzioni proposte in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio in cui si realizzeranno le opere	5	

B CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA						
	<i>critero</i>	<i>Max punti</i>	<i>n.</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti</i>	
B.2	Adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale	5	B.2.1	Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto	5	/
B.3	Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio	20	B.3.1	Precisione ed esaustività della proposta di organizzazione dell'ufficio di direzione lavori ed efficacia delle modalità di esecuzione del servizio	10	/
			B.3.2	Efficacia delle attività di controllo e sicurezza in cantiere	5	/
			B.3.3	Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale e alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto	5	/
PUNTI (B)					45	/
TOTALE PUNTI (A+B)					70	

ELEMENTI QUANTITATIVI: punti 30/100

	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
C	Prezzo: ribasso percentuale sull'importo a base d'asta	P _c =30
Totale elementi quantitativi		30

TOTALE COMPLESSIVO PUNTI 100

L'offerta presentata è immutabile in ogni sua componente. Non si farà luogo a gara per migliorarla, né sarà consentita in sede di gara la formulazione di altra offerta neppure se integrativa o migliorativa.

Una volta ultimata l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi di valutazione, la Commissione provvederà a calcolare l'offerta economicamente più vantaggiosa come sommatoria aritmetica dei punteggi complessivi ottenuti per singolo parametro di valutazione, pertanto:

Punteggio TOTALE = Punteggio complessivo "Professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica acquisita in servizi analoghi" + punteggio complessivo "Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico" + punteggio complessivo "Offerta economica".

Con riferimento all'offerta tecnica i punteggi relativi ai singoli sub-elementi sono determinati ciascuno come media dei punteggi attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari sulla base di una valutazione graduata sulla base dei criteri motivazionali sopra indicati.

Una volta terminata la procedura di attribuzione complessiva dei punteggi per il parametro di valutazione "Professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica acquisita in servizi analoghi" e per il parametro di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico", si procederà, con riferimento al punteggio totale acquisito per ciascuno dei due parametri, alla riparametrazione di primo livello, trasformando il punteggio più alto di ciascuno dei due parametri nel massimo dei punti attribuibili per il parametro previsto e proporzionando a tale punteggio più alto i rimanenti punteggi.

A garanzia della qualità della prestazione, non saranno prese in considerazione offerte che, dopo la suddetta riparametrazione di primo livello, abbiano ottenuto quale punteggio totale per gli elementi qualitativi un valore inferiore a punti 48 (quarantotto - soglia di sbarramento). Qualora l'offerta del concorrente non raggiunga la predetta soglia di punteggio tecnico non potrà pertanto accedere alla fase di valutazione dell'offerta economica.

Con riferimento al punteggio relativo all'offerta economica, da esprimersi mediante ribasso percentuale unico sull'importo per corrispettivi posto base di gara, la commissione giudicatrice impiega la seguente formula:

$$Pc = (Ri / Rmax) * 30$$

dove

Pc=Punteggio da attribuire

Ri = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

Rmax = valore dell'offerta (ribasso sul prezzo) più conveniente

All'offerta di maggior ribasso saranno pertanto assegnati 30 punti, mentre il punteggio delle rimanenti offerte sarà assegnato proporzionalmente a quello di maggior ribasso.

I singoli punteggi attribuiti a ciascun elemento di valutazione qualitativo e quantitativo saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Le operazioni di ammissione dei concorrenti si svolgeranno, in seduta pubblica, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nel disciplinare di gara.

Lo svolgimento di questa seduta prevede:

- Verifica e apertura dei plichi;
- Apertura della Busta "A - Documentazione amministrativa" e verifica della regolarità dei documenti nella medesima contenuti per l'ammissione alle fasi successive;
- La conseguente formazione dell'elenco degli ammessi alle fasi successive;

Successivamente la Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del D.lgs. 50/2016, previo congruo preavviso sul profilo di committente, procederà in seduta riservata all'apertura della Busta "B - Documentazione tecnica" per la conseguente attività di valutazione e attribuzione dei "punteggi qualità", di cui verrà redatto apposito verbale.

In seguito all'attribuzione dei punteggi per gli elementi qualitativi dell'offerta, l'Amministrazione Comunale pubblicherà sul proprio profilo di committente, con preavviso di giorni 3 (tre) la data della nuova seduta pubblica in cui si procederà:

- alla comunicazione dei punteggi/qualità ottenuti;
- all'apertura delle Buste - Offerta economica dei concorrenti ammessi, dandone lettura ed alla conseguente formazione della graduatoria;
- all'individuazione delle offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 ovvero all'indicazione al RUP delle offerte che, secondo quanto previsto dall'art. 97, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 appaiono, sulla base di elementi specifici, potenzialmente anomale, ferma restando la facoltà del RUP di decidere al riguardo.

L'aggiudicazione verrà disposta con provvedimento della stazione appaltante e diverrà vincolante per l'Amministrazione comunale solo dopo che tutti gli atti relativi al procedimento di scelta del contraente saranno divenuti validi ed efficaci, mentre l'offerente rimane vincolato per il solo fatto della presentazione dell'offerta.

L'aggiudicazione è subordinata all'accertamento, in capo al soggetto primo in graduatoria, dell'insussistenza di cause ostative previste dalla legislazione in materia di appalti ed alla comprova della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara.

Art. 7 - CHIARIMENTI E QUESITI

Informazioni e chiarimenti sulla documentazione e sul procedimento di gara vanno richiesti esclusivamente in forma scritta, tramite il canale comunicazioni della piattaforma ARCA-SINTEL.

I quesiti dovranno essere formulati in tempo utile per poter rispondere e quindi almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Ai quesiti formulati

oltre il settimo giorno precedente il suddetto termine di scadenza, l'Amministrazione non garantisce la risposta.

Art. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Fatto salva la disciplina di dettaglio del disciplinare di gara, costituiscono **causa di esclusione**:

- il fatto che l'offerta tecnica e l'offerta economica non siano contenute in buste separate, così come il mancato rispetto delle prescrizioni volte a garantire la segretezza dell'offerta; la mancata sottoscrizione delle dichiarazioni richieste, nonché dell'offerta tecnica e dell'offerta economica;
- la partecipazione alla gara di uno stesso soggetto singolarmente e quale componente di un raggruppamento, o la presenza contestuale in più raggruppamenti;
- la presentazione di offerte condizionate e offerte plurime;
- la situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c., o qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lett. m) del D.lgs. n. 50/2016).

Le cause di esclusione vanno lette alla luce di quanto disposto dall'art. 83, comma 9, del D.lgs. 50/2016.

L'amministrazione si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni e/o chiarimenti** in ordine alla documentazione di gara con i limiti e le condizioni di cui dell'art 83, comma 9, Dlgs. 50/2016. In particolare, la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive derivante da mancanza, incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale degli stessi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, comporta per i concorrenti il rispetto delle modalità e termini per la regolarizzazione che saranno indicati a pena di esclusione dall'Amministrazione comunale.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida purché consegua nell'elemento <<qualitativo>> un punteggio di almeno 48 (quarantotto) punti complessivi.

In caso di parità risulterà aggiudicatario il concorrente che **avrà ottenuto un punteggio maggiore nell'area qualità**; in caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio.

Art. 9 – ALTRE INFORMAZIONI

Il disciplinare di gara prevederà sopralluogo obbligatorio presso l'area d'intervento, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata via mail a edificimonumenti@comune.bg.it e federicabonetti@comune.bergamo.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo la quale deve essere obbligatoriamente, a pena di esclusione, una delle figure partecipanti al gruppo di progettazione.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

La spesa di pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – serie speciale relativa ai contratti – è rimborsata dall'aggiudicatario alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà produrre, pena la decadenza dell'aggiudicazione, la garanzia definitiva di cui all'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016 sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo troverà applicazione l'art. 110 del D.lgs. 50/2016, per quanto compatibile.

In esito all'aggiudicazione verrà stipulato contratto d'appalto; tutti i costi derivanti dalla stipula del contratto d'appalto – diritti di segreteria, n° 1 marca da bollo euro 16,00 ogni 4 facciate – sono a carico del soggetto aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva sin d'ora la facoltà di effettuare eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti al fine della relativa ammissione, fermo restando che detti controlli verranno comunque effettuati sul primo concorrente in graduatoria.

Qualora i controlli avessero esito negativo, l'Amministrazione Comunale, ferme in ogni caso le responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, disporrà la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per gli adempimenti di competenza, oltre al risarcimento dei danni patiti e patienti e, per il primo in graduatoria, la decadenza dall'aggiudicazione.

Per comprovate e motivate ragioni di interesse pubblico, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non affidare il presente appalto di servizi, nonché di differirlo, annullarlo o revocarlo, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla gara e che il relativo trattamento - informatico e non - verrà effettuato dal Comune di Bergamo, tramite gli uffici preposti, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto d'appalto.

Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex L. 241/1990, che potrebbe comportare l'eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di gara o comunque previsti *ex lege*.

Denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso

Tutte le controversie relative alla presente procedura sono devolute esclusivamente alla competenza del T.A.R Lombardia – sezione di Brescia, con sede a Brescia, via Zima n° 3. Avverso la presente lettera d'invito è ammesso ricorso esclusivamente al TAR Lombardia – sezione di Brescia nei modi e termini previsti dal D.lgs. 104/2010.

Art. 10 - CORRISPETTIVI E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI OPZIONALI RELATIVE AL 2° LOTTO D'INTERVENTO

I corrispettivi derivanti dall'espletamento della presente procedura concorsuale sono fissi ed invariabili e non soggetti a rivalutazione alcuna, salvo il caso in cui l'Amministrazione comunale approvi perizia di variante con aumento dei lavori oggetto di verifica e direzione.

La liquidazione dell'onorario per il progetto definitivo generale unitario (1° e 2° lotto) dell'intervento denominato "*Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamento lato nord, cappelle lato sud, arco trionfale e absidi*" (1° e 2° lotto) avverrà, secondo gli importi riportati nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, da inoltrare all'Amministrazione comunale solo in esito all'intervenuta verifica con esito positivo degli elaborati presentati.

La liquidazione dell'onorario per la progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – completamente lato nord e cappelle lato sud" avverrà, secondo gli importi riportati nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura, da inoltrare all'Amministrazione comunale solo in esito all'intervenuta validazione degli elaborati del progetto esecutivo.

La liquidazione dell'onorario per la Direzione dei lavori, per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e contabilità avverrà, secondo gli importi riportati nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), proporzionalmente ad ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura del 90/100 delle proprie spettanze ed avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione di regolare fattura da parte dell'affidatario.

La liquidazione dell'importo a saldo relativamente alle trattenute effettuate sulla direzione dei lavori avverrà ad avvenuta redazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera.

Qualora l'Amministrazione non approvasse, per motivi non imputabili a deficienze tecniche, il progetto esecutivo definitivo generale (1° e 2° lotto) o il progetto esecutivo del 1° lotto d'intervento, o comunque rinunciasse o ne rinviasse l'esecuzione, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione dei compensi dovuti per le prestazioni già effettuate dall'affidatario, senza che questi abbia diritto a richiedere compensi aggiuntivi a nessun titolo.

L'Amministrazione comunale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di affidare al soggetto aggiudicatario anche le eventuali prestazioni successive connesse alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori, liquidazione, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del 2° lotto d'intervento denominato "Restauro affreschi ex chiesa di S. Agostino – arco trionfale e absidi", senza che il mancato affidamento possa costituire motivo per rivendicazioni di alcun genere.

L'affidamento del 2° lotto d'intervento, oltre che dalla corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali relative al 1° lotto, è subordinata alla conferma dell'inserimento dell'intervento nella programmazione dei lavori pubblici per l'annualità 2020 nel redigendo programma triennale 2020-2022.

In caso di affidamento delle prestazioni di cui al punto precedente, ai corrispettivi computati in applicazione del D.M. 17.6.2016, pari ad euro 82'735.84, oltre C.I. e IVA al lordo della ritenuta d'acconto ove prevista e dettagliati nel prospetto allegato, si applicherà il medesimo ribasso percentuale già offerto in sede di gara per le prestazioni oggetto del presente affidamento.

Ai sensi del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bergamo" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 457 del 18.12.2013 (disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente") l'operatore economico affidatario si impegna ad ottemperare ai medesimi obblighi di condotta previsti per i dipendenti comunali a pena di risoluzione del contratto.

Il trattamento dei dati personali relativi al presente appalto avverrà, ai sensi della normativa vigente, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Per quanto non esplicitamente detto nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, al D.P.R. 207/10 per le parti ancora in vigore, al Codice civile e alle linee guida ANAC che regolano la materia dei servizi di progettazione.

Bergamo, li 19 settembre 2019

IL Responsabile del procedimento
Dott. Arch. Massimo Locatelli

Allegato: prospetti calcolo corrispettivi + modello domanda di partecipazione + modello dichiarazioni sostitutive + modello ripartizione dell'esecuzione dei servizi + modello possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale + modello offerta economica.